

UFFICIO PREVENZIONE

Prat. N. 37921/13.3.C (da citare nella risposta)
Prot. N. 5951/2021

Autorità di Sistema Portuale - Livorno
Ing. Enrico Pribaz (per la carica)
E-mail : adsp@pec.portaltotirreno.it

c/o **Studio tecnico ing. Nicola Lenza**
E-mail : nicola.lenza@ingpec.eu

Oggetto: Autorità di Sistema Portuale

Valutazione del progetto in deroga, ai fini antincendio, finalizzato all'installazione di un nuovo impianto per la distribuzione di carburante liquido (benzina + gasolio) per l'autotrazione, per i motopescherecci e per la diportistica all'adeguamento.

Attività classificata al punto **13.3.C** dell'allegato I al DPR. n. 151/2011 da ubicare all'interno del porto dell'isola di Capraia

Per quanto all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici (relazione ed elaborati grafici) ricevuti il 15.04.2021 ed acquisiti al prot. n. 5951,

acquisito il previsto parere favorevole, senza ulteriori prescrizioni, rilasciato dalla Direzione Regionale VV.F. della Toscana con propria nota del 10.06.2021, sentito il Comitato tecnico Regionale,

si esprime, per quanto evidenziano gli elaborati di progetto prodotti, **parere favorevole** alla sua realizzazione a condizione che siano puntualmente osservate tutte le norme tecniche vigenti (Decreto del 31.07.1934, Circolare del Min. Interno n. 10 del 10.02.1969, DD.MM. del 16.05.1996 e del 29.11.2002 e ss.mm.ii.) applicabili al caso in esame e indicate nella citata documentazione tecnica progettuale acquisita.

L'impianto per la distribuzione di carburante, se realizzato, sarà così costituito:

- N. 4 serbatoi cilindrici, interrati e ad asse orizzontale, allineati tra loro secondo il proprio asse longitudinale, realizzati in acciaio con doppia camera ed inseriti in apposito alloggiamento in cls. armato in relazione alla prossimità con le acque marine, dotati di passo d'uomo e tubo di equilibrio, così come segue:
 - 1) Benzina: da 10 mc.;
 - 2) Gasolio per motopescherecci: da 10 mc.;
 - 3) Gasolio per imbarcazioni da diporto: 2 da 15 mc. cadauno (complessivi 30 mc.)

tutti dotati di rilevatore perdite in continuo e sistema di allarme ottico ed acustico;

- Colonnine erogatrici.

A lavori ultimati e prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, il legale rappresentante dovrà attivare la procedura prevista dall'art. 4 del richiamato DPR 151/2011 "Controlli di prevenzione incendi" e produrre quanto indicato dall'art. 4 del D.M. 7/8/2012, così come segue:

1. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA – Mod. PIN 2 - 2018);

2. Asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché al progetto approvato;
3. Documentazione tecnica attestante la regolarità degli impianti, strutture, ecc., in conformità all'allegato al D.M. 7/8/2012;
4. Attestazione del versamento effettuato a mezzo di conto corrente postale n°15457575 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Livorno - Servizi a pagamento resi dai VV.F. oppure tramite bonifico IBAN IT15C0760113900000015457575 con la seguente causale "Prat. 37921/13.3.C – progetto in deroga - 2021;
5. Documentazione attestante l'attivazione della Commissione istituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del Codice della Navigazione.

Detta SCIA, a firma del titolare, deve essere:

- conforme al modello "MOD. PIN 2.1-2018 ASSEVERAZIONE" riportato in allegato al Decreto Dirigenziale DCPST N.72 del 16.05.2018 e disponibile sul sito www.vigilfuoco.it;
- firmata alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione, ovvero, in alternativa, presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta ed in tali casi alla richiesta deve essere allegata la fotocopia del documento di riconoscimento del titolare (DPR 445/2000).

In occasione del sopralluogo, che questo Comando effettuerà successivamente alla presentazione della SCIA, potranno essere prescritti ulteriori interventi necessari ad assicurare l'ammissibilità del rischio incendio, qualora la situazione riscontrata metta in evidenza fattori di pericolo non emersi dall'esame della documentazione progettuale presentata. All'atto della visita tecnica di controllo saranno verificati anche gli obblighi derivanti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Il Comando, indipendentemente dalla presentazione della SCIA, decorsi 60 gg. dalla data di spedizione della presente lettera, si riserva inoltre la facoltà di effettuare un sopralluogo di verifica presso l'attività' in oggetto.

Il Funzionario istruttore
(Ing. Giuseppe Mazzotta)
(firma digitale ai sensi di legge)

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Ugo D'ANNA)
(firma digitale ai sensi di legge)

DISTINTA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE

(Nei casi di ampliamenti e/o modifiche la documentazione da produrre deve unicamente riferire agli aspetti oggetto di variazione)

La documentazione tecnica da produrre unitamente alla SCIA è quella prevista dal vigente DM. Interno del 7 agosto 2012 (rif.: art. 4, co. 3) come modificato ed integrato dal DD. N. 252 del DCPST del 10 aprile 2014 (in vigore dal 1 maggio 2014). Tale documentazione, comprovante la conformità delle opere effettivamente realizzate alla normativa vigente nonché alla soluzione progettuale approvata da parte di questo Comando Provinciale, è sottoscritta, secondo i casi, da “*professionista antincendio*” o da “*tecnico abilitato*” o dal “*responsabile tecnico*” della ditta installatrice e riferisce a: strutture, finiture, impianti, attrezzature e componenti d’impianti con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendi, come di seguito specificato.

1. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

Relazione tecnica (n. 1 copia) ed elaborati grafici (n. 1 copia)

Allegare in caso di:

- attività classificata in categoria “A” ed elencata nell’allegato I del DPR. n. 151/2011, oppure

- intervenute modifiche di cui all’art. 4, comma 6 del citato DPR. che NON comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza già approvate;

(N.b.: in caso di modifiche con aggravio del rischio, qualora trattasi di attività classificate in categoria “B” e/o “C”, deve essere riproposta la nuova soluzione progettuale, ai sensi dell’art. 3 del DPR. n. 151/2011, per la preventiva valutazione);

Dichiarazione di NON aggravio del rischio incendio (mod. PIN 2.6-2018 NON AGGR RISCHIO)

Allegare in caso di intervenute modifiche di cui all’art. 4, comma 6 del DPR. n. 151/2011 che NON comportano aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza già approvate;

2. CERTIFICAZIONE DI ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI RISONTRATI IN OPERA, CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura e/o ripristino della continuità in termini di resistenza al fuoco di cui al successivo punto 3.)

(mod. PIN 2.2-2018 CERT. REI)

La certificazione è a firma esclusiva di professionista antincendio (rif.: *Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720*);

1.a) n° (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più elementi)

3. DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE

(mod. PIN 2.3-2018 DICH. PROD.)

Il professionista incaricato per la predisposizione di tale modello (*incaricato del coordinamento o direzione o sorveglianza dei lavori ovvero, in assenza delle suddette figure, da “professionista antincendio”*) fornirà indicazioni utili ad identificare il prodotto effettivamente posto in opera, compresa la collocazione nella planimetria da allegare, facendo riferimento alla documentazione

tecnica raccolta e consegnata al titolare dell'attività che la renderà disponibile, qualora ritenuto necessario dal personale dei VV.F., in occasione del sopralluogo (rif.: *Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720, e al DD. N. 252 del DCPST del 10 aprile 2014*);

n° (n° dei documenti allegati – ogni documento può riferirsi a più materiali/porte/elementi)

4. DICHIARAZIONI/CERTIFICAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO COSI' DISTINTE:

4.1.A DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO (RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37)

In tali casi la “*Dichiarazione di conformità*” (**DC**) è quella prevista dall'art. 7 del vigente DM. n. 37/2008, redatta secondo il modello riportato in allegato allo stesso Decreto, adeguatamente compilata in tutti i campi obbligatori e sottoscritta dal “*Responsabile tecnico*” della ditta installatrice in possesso dei requisiti previsti dal medesimo Decreto.

La “*dichiarazione*” evidenzierà anche il richiamo al progetto predisposto ai sensi del DM. n. 37/2008.

4.1.B/1 DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO (NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37 – DOTATO DI PROGETTO)

(mod. PIN 2.4-2018 DICH. IMP.)

In tali casi il modello (**DI**) da produrre è sottoscritto dal “*Responsabile tecnico*” della ditta installatrice, in possesso dei requisiti previsti dal medesimo Decreto, qualora sia stato redatto il progetto (*a firma di tecnico*) che verrà richiamato nella compilazione di detto modello.

4.1.B/2 - DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO (NON RICADENTE NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL DM 22/01/2008 N. 37 - SPROVVISTO DI PROGETTO)

(mod. PIN 2.5-2018 CERT. IMP.)

In tali casi il modello (**CI**) da produrre risulta essere a firma di “*professionista antincendio*” qualora **NON** sia stato redatto il progetto (*a firma di tecnico*).

Si evidenzia che tale modello può essere preso a riferimento anche per i casi in cui l'impianto sia stato realizzato prima della data di entrata in vigore della Legge n. 46 del 5 marzo 1990 (che rendeva comunque obbligatorio il rilascio della “*dichiarazione di conformità*”) oppure qualora non sia più reperibile tale “*dichiarazione di conformità*” (rif.: *Lettera-Circolare del Min. Interno emanata il 24.04.2008, prot. n. P515/4101 sott. 72/E.6 con modifica ed integrazione di cui alla nota del Min. Interno del 26.11.2012, prot. n. 14720, e al DD. N. 252 del DCPST del 10 aprile 2014*);

N.b.: Per le dichiarazioni/certificazioni di cui al presente punto 4., la distinta di seguito riportata deve essere compilata in ogni sua parte mediante l'indicazione della “x” in ogni riquadro relativo al modello allegato

	DC	DI	CI	
<input type="checkbox"/> 4.I)	n° <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e utilizzazione EN. ELETTRICA;
<input type="checkbox"/> 4.II)	n° <input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;

- 4.III)** n°

--	--	--

 deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, incluso le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e quelle di ventilazione ed aerazione, di **LIQUIDI O GAS**, anche in forma liquida, **COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI**;
- 4.IV)** n°

--	--	--

RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, incluso le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e quelle di ventilazione ed aerazione;
- 4.V)** n°

--	--	--

ESTINZIONE O CONTROLLO degli incendi/esplosioni di tipo automatico e manuale;
- 4.VI)** n°

--	--	--

EVACUAZIONE O CONTROLLO del fumo e del calore;
- 4.VII)** n°

--	--	--

RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio e **SEGNALAZIONE ALLARME**;

5. - ALTRA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE (*specificare tipologia documenti*)

<input type="checkbox"/>	n°		
<input type="checkbox"/>	n°		
<input type="checkbox"/>	n°		

Il Resp. Istruttoria tecnica
ING. GIUSEPPE MAZZOTTA
(firma digitale ai sensi di legge)